

CYRIL ALDRED, *Akhenaton and Nefertiti*, The Brooklyn Museum 1973; pp. 231 con 175 figure.

Nel 1973 Bernard von Bothmer, direttore della sezione d'arte egizia e classica nel Museo di Brooklyn, organizzò una mostra di statue e rilievi amarniani, raccolti da una diecina di musei con autentico genio di conoscitore.

Il presente volume costituisce il catalogo di tale mostra, felicemente affidato a Cyril Aldred, che gli studi nell'arte amarniana coltiva da un ventennio.

L'opera è riuscita degna in tutto e della Mostra e dell'Autore, e si compone di due parti. Nella prima un minuto profilo storico del regno di Amenofi IV, e poi della vicenda dei suoi monumenti — demoliti ben presto spietatamente e oggi recuperati dagli archeologi — avvia ad un capitolo intitolato al « development of the Amarna Style » e incentrato sulla statuaria.

In tale evoluzione l'A. ravvisa tre momenti: il primo dell'esplosione della nuova arte scultoria, dettata dallo stesso sovrano e realizzata dal suo scultore Bek, caratterizzata da esuberanza e bravura, con emblema i colossi androgini di Amenofi IV al Cairo; la seconda di transizione, procedente dall'anno 8° del re, ed esemplificata dai rilievi della tomba di Eje a el-Amarna; la terza creatura di nuovo di un genio, lo scultore Thutmosi, temperata di ritorno alla tradizione (ma nel sigillo dell'arte menfita), elegante e sofisticata, sublime nei ritratti di Nefertiti al Cairo e a Berlino.

La conclusione di tal esame si è che l'innovazione non toccò i canoni, o potremmo dire la grammatica del tutto tondo, ma fu tutta e soltanto dello stile.

Affatto diversa è la somma di un capitolo successivo intitolato al « character of Amarna art » e incentrato sul rilievo: qui è la stessa grammatica che muta, introducendo nuovi modi nella rappresentazione su piano: l'epoca prima ramesside ne terrà conto, per valersene appieno nei rilievi di Kadesh e della Battaglia antisbarco.

La seconda, parte del volume contiene il Catalogo della Mostra: sono 175 schede esemplari per la precisione e la completezza, estesa alla bibliografia, molte di pezzi inediti, corredate di splendide fotografie — merito anche questo del Bothmer.

Integrano il tutto quattro pagine di bibliografia fittissima, che recano una rassegna completa della letteratura pertinente.

Si deve anche a quest'ultimo tocco se l'opera è riuscita tale da raccomandarsi siccome indispensabile per la ricerca sia nel campo storico, sia in quello dell'arte.

S. CURTO

K. PARLASCA, [*I ritratti di mummia*]. Repertorio d'arte dell'Egitto greco-romano, a cura di A. Adriani, Serie B, vol. I, Banco di Sicilia - Fondazione Mormino, Palermo 1969; pp. 92 e 60 Tavole.

L'Autore non ce ne vorrà, o l'Editore, se abbiamo rimediato all'unica menda di quest'opera col darle un titolo, che mancava, e pur sembra necessario per le bibliografie future, dove ne ricorrerà spesso la citazione.